



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

## Attestazione documenti allegati

Atto N. 2500/2025

**OGGETTO: VOLTURA A FAVORE DI IRETI S.P.A. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AD IREN ACQUA S.P.A. CON A.D. 1537 DEL 27/07/2018 E SS.MM.II., AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, PER L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE SITO IN VIA CHIAPPA 4R, LOCALITA' ISOVERDE-GALLANETO, NEL COMUNE DI CAMPOMORONE (GE). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.**

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

### Allegati:

Nome file allegato: PR\_DET\_PROP\_2747\_2025.docx

Hash:

BC3207E0F69F85AF5205BCA458A886C578BAE3CBC546AEB456BE4205347AD40487522012C194461  
8281BF3EEF8B236EF51D1F78F0105A6AAEA1A6A11F446C8BB

Nome file allegato: SU\_DET\_DETE\_1537\_2018\_Via Chiappa 4R Campomorone.pdf

Hash:

BEF59DCEF2326A5A200C0C9A725F066EDAB40969246FECDDC38D1BD905ABA680EB59BB9CF1B735  
98CCD18DFE95C95EC5D8708606F8D4C0E177FFE354ADD53A6C

Nome file allegato: SU\_DET\_DETE\_353\_2020.pdf

Hash:

0141CF65C299D7A2E575CB9A423137DB08C19F58E51EF2B41C3B0563AEFEA801FBC2155D1182F79  
7D1C01C92219F1CF08F1FD41DCEABA802DF4D8690C8C30B67

**Sottoscritta da  
(GIOVANNI TESTINI)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2500/2025

**Oggetto: VOLTURA A FAVORE DI IRETI S.P.A. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AD IREN ACQUA S.P.A. CON A.D. 1537 DEL 27/07/2018 E SS.MM.II., AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, PER L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE SITO IN VIA CHIAPPA 4R, LOCALITA' ISOVERDE-GALLANETO, NEL COMUNE DI CAMPOMORONE (GE). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.**

In data 15/09/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

### **Visti**

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

### **Richiamati**

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

### **Visti**

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

### **Visti in particolare**

#### **relativamente al comparto scarichi idrici in corpo idrico superficiale**

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in particolare la Sezione II della Parte III “Tutela delle acque dall’inquinamento”;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall’inquinamento”;

la L.R. 13 agosto 2007, n. 29, recante “Disposizioni per la tutela delle risorse idriche”;

la L.R. 24 febbraio 2014 n. 1, recante “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti” che affida la funzione dell’Autorità d’Ambito (ora Ente di governo dell’ambito) dell’A.T.O. Centro-Est alla Città Metropolitana di Genova;

il Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 11 del 29/03/2016;

#### **relativamente al comparto acustica**

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

i decreti attuativi della L. n. 447/1995;

### **Premesso che**

con A.D. n. 1537 del 27/07/2018 è stata rilasciata a IREN Acqua S.p.A. l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’impianto di potabilizzazione sito in Via Chiappa 4R, località Isoverde – Gallaneto, nel Comune di Campomorone, per il comparto scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale ed impatto acustico;

il suddetto atto è stato modificato con A.D. n. 353 del 13/02/2020 per adeguarne la parte dispositiva a seguito dell’abrogazione delle sanzioni di cui all’art. 42 della L.R. 16 agosto 1995 n. 43, disposte dall’art. 27 della L.R. n. 12/2017;

con nota prot. n. RT007108-P del 27/06/2025, assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 38543 in pari data, IRETI S.p.A. ha comunicato l’intervenuta stipula della operazione straordinaria di fusione per incorporazione, ai sensi dell’art. 2501 e ss. del Codice Civile, di IREN Acqua S.p.A. in IRETI S.p.A. in data 16 giugno 2025 con atto a ministero Notaio Avvocato Piero Biglia di Saronno n. 59890 di Repertorio e n. 42637 di Raccolta;

l’efficacia dell’atto di fusione è prevista dal 1° luglio 2025, con conseguente subentro in pari data di IRETI S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nei territori serviti da IREN Acqua S.p.A.;

con la fusione societaria IRETI S.p.A. subentrerà in tutte le autorizzazioni, permessi, convenzioni, atti e provvedimenti necessari alla gestione e all’esercizio delle opere e degli impianti;

### **Vista**

la nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 45006 del 25/07/2025 con la quale IRETI S.p.A. ha presentato istanza di voltura dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 1537 del 27/07/2018 a seguito del subentro nella gestione delle attività in capo a IREN Acqua S.p.A.;

la documentazione allegata all’istanza che risulta costituita da:



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- modulo di richiesta di voltura sottoscritto dal legale rappresentante della Società subentrante completo di documento di identità;
- atto di fusione per incorporazione (Rep. n. 59890-Raccolta n. 42637) stipulato in Genova il 16.06.2025 con efficacia dal 01.07.2025;
- autocertificazione di esenzione antimafia ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 159/2011 firmato dall'amministratore delegato della Società subentrante completo di documento di identità;
- pagamento oneri istruttori effettuato il 16/07/2025;
- n. 2 marche da bollo;

### **Rilevato che**

con nota prot. n. 45717 del 29/07/2025 Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini nei casi previsti dalla legge;
- il domicilio digitale della Città Metropolitana di Genova;
- l'informativa sul trattamento di dati personali per i procedimenti di autorizzazioni in materia ambientale ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 in materia di privacy;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

**Dato atto** che in data 16/07/2025 IRETI S.p.A. ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori, introitato secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

**Considerato che** IRETI S.p.A. rientra tra i casi indicati all'art. 83, comma 3, del D.Lgs. 159/2011, ai sensi del quale è esclusa la necessità di richiedere la documentazione antimafia per i rapporti intercorrenti fra soggetti pubblici, tra i quali sono comprese anche "le società o le imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente Pubblico";

**Vista** la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 54679 del 12/09/2025;

**Dato atto che** l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Carla Chiarini, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

**Considerato che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

**Atteso che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## **Atto dirigenziale**

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

**Dato atto che** il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

**Atteso, altresì**, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

**Ritenuto**, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, che sussistano i presupposti per procedere con la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a IREN Acqua con A.D. n. 1537 del 27/07/2018, successivamente modificata con A.D. n. 353 del 13/02/2020, per l'impianto di potabilizzazione sito in Via Chiappa 4R, località Isoverde – Gallaneto, nel Comune di Campomorone, per il comparto scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale ed impatto acustico, a favore di IRETI S.p.A. con sede legale in Genova, Via Piacenza n. 54, C.F. 01791490343, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Tutto quanto ciò premesso, fatti salvi i diritti di terzi,

### **DISPONE**

- A) di trasferire a favore di IRETI S.p.A. la titolarità dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a IREN Acqua S.p.A. con A.D. n. 1537 del 27/07/2018, successivamente modificata con A.D. n. 353 del 13/02/2020, per l'impianto di potabilizzazione sito in Via Chiappa 4R, località Isoverde – Gallaneto, nel Comune di Campomorone, per il comparto scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale ed impatto acustico;
- B) di fare salve, e pertanto siano rispettate tutte le prescrizioni già contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla lettera A), ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, allegate al presente atto come parte integrante e sostanziale, e che con il presente atto vengono poste a carico di IRETI S.p.A.;
- C) di introitare la somma di € 50,00 versati da IRETI S.p.A. secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;

### **INVIA**

copia del presente atto a:

- IRETI S.p.A.;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

- Comune di Campomorone – Direzione Ambiente;
- A.R.P.A.L. – Dip.to Prov.le di Genova;
- Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Acque.

Il presente atto non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1537 del 27/07/2018 e ss.mm.ii., pari a quindici (15) anni, rilasciata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Genova; il rinnovo dovrà essere richiesto sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 52 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza del 25/07/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(GIOVANNI TESTINI)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1537/2018

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO, TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O COMMA 6 LEGGE N.447/1995".**

In data 27/07/2018 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di

cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;

• comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Visto il bilancio di previsione triennale 2018-2020, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 10 del 07 marzo 2018;

Vista l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Campomorone in data 06.04.2018 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova in data 09.04.2018 con prot. n. 19132 presentata dalla ditta IREN Acqua S.p.A.(Sede Legale Genova - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 – P. IVA 01965360991) con insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r;

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 976 del 26.02.2013, rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, con il quale veniva autorizzato lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali derivanti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r Località Gallaneto, di titolarità della ditta Mediterranea delle Acque S.p.A.;

Considerato il parere igienico sanitario della A.S.L. 3 Genovese Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica prot. n.95907 del 16.07.2018, assunto al protocollo generale della Città Metropolitana di Genova n.38349 del 16.07.2018, con il quale si esprime parere igienico sanitario favorevole ai sensi dell'art. 8 della l.r. 16 agosto 1995 n.43, all'istanza di autorizzazione formulata dalla ditta IREN Acqua S.p.A.;

Visti:

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95;

Vista, la L. 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare l'art. 8 cc. 4 e 6 in base ai quali "Le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive devono contenere una documentazione di previsione di impatto acustico" (comma 4). "La domanda di licenza o di autorizzazione all'esercizio delle attività di cui al comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiori a quelli determinati ai sensi

dell'articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del comune ai fini del rilascio del relativo nulla-osta" (comma 6);

Visto la documentazione relativa alla "Valutazione di impatto acustico dell'impianto di potabilizzazione sito in Località Gallaneto Via Chiappa 4r" allegata all'istanza di A.U.A. trasmessa dal Comune di Campomorone in data 09.04.2018 ed assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 19132 del 09.04.2018.

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta IREN Acqua S.p.A. in data 13.10.2016 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 180,00, da introitare secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	0	3001626	€ 180,00	243/2018

Visto il D. Lgs. n. 152/2011 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" ed in particolare l'art. 83 che esclude dalla necessità di richiesta i soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzione di amministrazione e controllo sono sottoposti alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del d. Lgs. n. 159/2011.

Vista l'istruttoria effettuata dai tecnici della Direzione Ambiente Servizio Acqua e Rifiuti Ufficio Acqua, come atto presupposto del presente provvedimento dalla quale emerge:

### **Attività**

L'attività della ditta consiste nella potabilizzazione delle acque attinte dai laghi artificiali del Gorzente e nella produzione di energia elettrica. Le acque prelevate arrivano alla centrale attraverso una galleria di approvvigionamento sotterranea che attraversa l'Appennino Ligure. Prima del trattamento di potabilizzazione l'acqua viene convogliata alla centrale idroelettrica dove, mediante turbine, viene prodotta energia elettrica. Qualora vi sia un eccesso di acqua in ingresso all'impianto, rispetto a quanto richiesto, l'eccedenza è scaricata nel Rio Cornero prima di entrare nella centrale.

La quantità di acqua che viene prelevata nell'anno solare è variabile da minimo di 24.000 m<sup>3</sup>/giorno ad un massimo di 65.000 m<sup>3</sup>/giorno e variabile da un minimo di 8.760.000 m<sup>3</sup>/anno ad un massimo di 23.725.000 m<sup>3</sup>/anno.

In uscita dalla centrale elettrica, l'acqua viene inviata mediante canale all'impianto di potabilizzazione che comprende le seguenti fasi operative:

- a) preossidazione con permanganato di potassio;
- b) preclorazione mediante aggiunta, in testa all'impianto, di ipoclorito di sodio;

c) chiarifluculatore a pacchi lamellari. In questa fase viene dosato policloruro di alluminio come agente flocculante al fine di consentire la formazione dei fiocchi e la precipitazione delle sostanze in sospensione;

d) le acque chiarificate fuoriescono per sfioramento dal chiariflocculatore e vengono inviate per caduta in quattro vasche di accumulo;

e) possibile ulteriore disinfezione dell'acqua in uscita dai chiarificatori mediante dosaggio di ipoclorito di sodio;

f) dalle quattro vasche di accumulo l'acqua, sempre per caduta, viene inviata in un'apposita vasca di carico e successivamente filtrazione delle acque in una batteria di 20 filtri a sabbia. I filtri a sabbia vengono lavati in controcorrente con aria e successivamente con acqua. Tale lavaggio viene effettuato mediamente una volta al giorno e le acque reflue possono anche essere pompate al ripartitore per un nuovo processo di potabilizzazione;

g) dai filtri a sabbia l'acqua passa in una doppia vasca di carico e da questa alle canalette di distribuzione alle varie utenze, previo trattamento di clorazione finale.

Dal ciclo produttivo sopra descritto derivano delle acque reflue fangose che vengono trattate prima del loro scarico nel corpo recettore. L'impianto di depurazione della centrale, tratta le acque reflue provenienti dal fondo delle tramogge del chiariflocculatore e dal controlavaggio dei filtri a sabbia.

### **Impianto di depurazione acque reflue**

Le acque reflue vengono raccolte in quattro vasche numerate ( 1, 2, 3 e 4 ) posizionate al di sotto della batteria dei filtri a sabbia. Tali vasche di calma hanno un volume complessivo pari a 2885 m<sup>3</sup>. e sono destinate alla raccolta delle acque fangose provenienti dalle varie fasi del trattamento di potabilizzazione. La vasca n°4 ( 580 m<sup>3</sup> ) raccoglie anche le acque provenienti dalla successiva fase di disidratazione dei fanghi. Per le vasche n° 1, 2 e 3 si ha la possibilità di sfiorare l'acqua dalla superficie, per riciclarla al chiariflocculatore in caso di necessità, o per scaricarla, qualora risultasse a norma, nell'intercapedine che alimenta lo scarico nel rio Corneo.

L'acqua presente nella vasca n°4 può essere sfiorata dalla superficie e, qualora risultasse a norma, scaricata nella stessa intercapedine che alimenta lo scarico nel rio Corneo.

Trasferimento delle acque reflue in due addensatori meccanici per ispessimento chimico-meccanico delle sostanze solide in sospensione con la formazione di fanghi pompabili. Ogni addensatore è costituito da una vasca circolare in cemento armato con diametro interno di mt. 10,20. altezza di mt. 2,60 e fondo a cono rovesciato.

Dagli addensatori i fanghi vengono pompati in due filtri rotativi sottovuoto aventi un superficie filtrante pari a 13,57 m<sup>2</sup> ciascuno, che provvedono a rendere i fanghi palabili. Al fine di migliorare il processo di filtrazione dei fanghi ed ottimizzare l'azione dei pannelli dei filtri rotativi, è stata installata una vasca di miscelazione per la produzione di una soluzione di farina fossile ed acqua. Uno strato di tale composto viene stratificato sull'intera superficie dei pannelli dei filtri rotativi prima di pompare i fanghi agli stessi filtri. Le acque derivanti dalla filtrazione vengono rimandate alla vasca n°4, mentre i fanghi, a mezzo di nastri trasportatori, vengono scaricati in un cassone e smaltiti come rifiuti. La quantità di fanghi derivanti dai processi, considerati come fanghi palabili, è variabile da un min. di 900.000 ad un max di 1.800.000 kg/anno.

La portata max in arrivo alle vasche di accumulo è di circa 85 m<sup>3</sup>/h, mentre la portata max in ingresso agli addensatori è pari a circa 50 m<sup>3</sup>/h, pertanto circa 30-35 mc/h di acqua saranno eliminati dallo sfioro delle vasche di accumulo e riciclati o scaricati nel Rio Corneo.

Lo scarico è effettuato in modo discontinuo, con portata variabile stimata in un minimo di 100 m<sup>3</sup>/g e un massimo di 1000 m<sup>3</sup>/g. Lo scarico resta attivo mediamente dalle 6 alle 8 ore al giorno.

Sul punto di scarico è stato installato un misuratore di portata magnetico con registrazione delle portate scaricate ed un misuratore in continuo di torpidità con valvola automatica che blocca il flusso in caso di superamento dei limiti. In caso di superamento dei limiti viene attivato anche un allarme sonoro. Lo stesso sistema di controllo sopra descritto è stato installato anche sui due addensatori.

Al momento del sopralluogo il misuratore di portata magnetico indicava 1.985.726 m<sup>3</sup>.

All'impianto di trattamento sopra descritto, vengono inviate anche altre tipologie di acque residue e precisamente:

- acque di lavaggio dei reparti contenenti i reagenti impiegati nel processo di potabilizzazione, sversamenti accidentali, gocciolamenti, ecc. ;
- campionamenti in continuo effettuati nel processo di chiarificazione delle acque.

Ritenuto che possa farsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ( A.U.A. ), con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

## DISPONE

1) di rilasciare alla ditta IREN Acqua S.p.A., l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo sito in Comune di Campomorone – Via Chiappa 4r;

2) di autorizzare la ditta IREN Acqua S.p.A. allo scarico delle acque reflue industriali derivante dall'insediamento produttivo, ubicato in Via Chiappa 4R nel Comune di Campomorone, ed avente recapito Rio Corneo nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga Longitudine Est. 1.488.887 e Latitudine Nord 4.930.595 ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della la l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di sottoporre la ditta IREN Acqua S.p.A. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

- a) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature e strumentazione ( pompe, pompe sommerse, valvole, sensori, livellostati, dosatori, ecc.) dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;
- b) il contatore volumetrico allo scarico, che dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. In caso di disservizio e/o sostituzione dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dati la data dello stesso, la data del ripristino, il valore segnato alla data del disservizio e quello segnato alla data di ripristino;

- c) il pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico, dovrà tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;
- d) il misuratore in continuo di torbidità dovrà, dovrà essere mantenuto in funzione ed in perfetta efficienza;
- e) eventuali lavori di manutenzione e/o ispezioni del canale sotterraneo che, dai laghi del Gorzente, convoglia le acque alla centrale di potabilizzazione dovranno essere effettuate senza causare inquinamenti e/o problemi di carattere ambientale. Tali lavori dovranno essere registrati sul quaderno di manutenzione di cui all'art. 11 punto 5 della L.R. 43/95;
- f) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;
- g) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 mesi sui seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD, cloruri, cloro attivo libero, alluminio. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi composti sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che esegue le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
- h) contestualmente all'invio dei referti di analitici, di cui al punto precedente, dovrà essere comunicato il valore segnato dal contalitri asservito allo scarico al momento del campionamento;
- i) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

4) di introitare la somma di € 180,00 versati dalla ditta IREN Acqua S.p.A. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato *dati contabili* :

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301000 2	0	300162 6	+	180,00					243	2018		
<b>Note:</b>													

<b>TOTALE ENTRATE:</b>	+	180,00	
<b>TOTALE SPESE:</b>	-		

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento; sei (6) mesi prima della scadenza dovrà essere chiesto il rinnovo.

## INVIA

il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Campomorone, per la successiva trasmissione:

- alla ditta IREN Acqua S.p.A.
- all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo.
- 

Questa Amministrazione si riserva eventualmente di integrare il presente Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a conclusione delle procedure di rilascio del Nulla Osta da parte del settore acustica del Comune di Campomorone.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

Genova, 27.07.2018

BG

Il Dirigente  
(Dott.ssa Paola Fontanella)

**Sottoscritta dal Dirigente  
(FONTANELLA PAOLA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche**

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA  
INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO,  
TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE  
TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O  
COMMA 6 LEGGE N.447/1995"**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001626	+	180,00					243	2018		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	180,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 30/07/2018

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(TORRE MAURIZIO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1537 del 27/07/2018

UFFICIO  
Servizio Tutela ambientale  
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

**Oggetto:** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR N.59/2013 DITTA IREN ACQUA SPA INSEDIAMENTO COMUNE DI CAMPOMORONE VIA CHIAPPA 4R LOCALITÀ GALLANETO, TITOLI ABILITATIVI: -" AUTORIZZAZIONE SCARICO CAPO II TITOLO IV SEZIONE II PARTE TERZA D.LGS. N. 152/06 SS.MM.II." -"COMUNICAZIONE O NULLA OSTA ART.8 COMMA 4 O COMMA 6 LEGGE N.447/1995".

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 30/07/2018 al 14/08/2018 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 16/08/2018

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 353/2020

**Oggetto: L.R. N. 12/2017 - ABROGAZIONE DELL'ART. 42 DELLA L.R. 43/1995. D.P.R. 59/2013. MODIFICA PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DERIVANTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. .**

In data 13/02/2020 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### **Visti**

il bilancio di previsione triennale 2020 – 2022, approvato dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 1 del 15 gennaio 2020;

la nota del Segretario della Città Metropolitana prot. n. 64304 del 28/07/2015 recante ad oggetto "Nuova struttura dell'ente ed iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

### **Visti altresì**

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. n. n. 59/2013;

la L.R. n. 43/1995;

la L.R. n. n. 12/2017.

## **Dato atto che**

le disposizioni stabilite dalla L.R. n. 43/1995 all'art. 11 (Obblighi dei titolari degli scarichi) prevedono al comma 5 la tenuta de " ... il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalita' di cui alla deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento. Tali quaderni sono conservati per un periodo di dieci anni e sono esibiti a richiesta della Provincia e delle strutture tecniche di controllo di cui all'articolo 5 unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque fanghi e liquami"

la suddetta legge regionale, all'art. 42 (Sanzioni), prevedeva che le inosservanze delle disposizioni previste dalla stessa legge comportassero l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, in particolare, per quanto di interesse della presente rettifica, in caso di omessa o irregolare tenuta del quaderno di registrazione dei dati e del quaderno di manutenzione da parte dei soggetti gestori degli impianti di depurazione (art. 42, comma 1, lett. d);

## **Preso atto**

dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/2017 il cui art. 27 abroga l'intero art. 42 (Sanzioni) della L.R. 16 agosto 1995, n. 43;

## **Rilevato**

che le disposizioni stabilite dall'art. 11 della L.R. n. 43/1995, dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 12/2017 (07 giugno 2017) sono state riportate nella parte dispositiva dei nuovi atti di Autorizzazione unica ambientale (AUA) ancora come raccomandazioni, e non inserite tra le prescrizioni;

## **Ritenuto**

di rettificare il disposto delle Autorizzazioni uniche ambientali rilasciate dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 12/2017, relativamente agli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dagli insediamenti produttivi elencati nell'Allegato al presente atto dirigenziale, di cui è parte integrante e sostanziale;

di trasferire le raccomandazioni di seguito specificate, inserendole come prescrizione nella parte dispositiva dedicata alle prescrizioni:

*"Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:*

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

***Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami."***

modificandone l'ultimo capoverso , riportato in grassetto corsivo per facilità di lettura, come segue:

“I dati e le operazioni di manutenzione dovranno essere registrati su quaderni a fogli non staccabili, numerati a cura del titolare dello scarico o in alternativa su apposito archivio informatico in formato .pdf ed essere accuratamente conservati per il periodo di durata del presente provvedimento. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di cui all’art. 5 della L.R. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.”

#### **Dato atto che**

tale modifica non comporta alcuna variazione dei termini di scadenza previsti dai provvedimenti soprarichiamati, né di quanto non espressamente modificato dal presente atto;

le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

il presente provvedimento non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana.

#### **DISPONE**

- A) di modificare le Autorizzazioni uniche ambientali per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, rilasciate dopo l’entrata in vigore della L.R. n. 12/2017, e derivanti dagli insediamenti produttivi elencati nell’allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, inserendo la seguente prescrizione, :

*“Il titolare dello scarico, ai sensi dell’art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:*

- *data e ora di disservizi dell’impianto di depurazione;*
- *periodo di fermata dell’impianto (ferie, manutenzioni...);*
- *manutenzioni ordinarie e straordinarie all’impianto trattamento reflui;*
- *data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche*
- *quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.*

*I dati e le operazioni di manutenzione dovranno essere registrati su quaderni a fogli non staccabili, numerati a cura del titolare dello scarico o in alternativa su apposito archivio informatico in formato .pdf ed essere accuratamente conservati per il periodo di durata del presente provvedimento. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di cui all’art. 5 della L.R. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.*

- B) di eliminare negli stessi provvedimenti autorizzativi le seguenti raccomandazioni

*“Il titolare dello scarico, ai sensi dell’art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:*

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

**Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami."**

C) di notificare il presente provvedimento alle ditte elencate nell'Allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

E' fatto salvo quant'altro contenuto nelle Autorizzazioni uniche ambientali citate nella parte dispositiva, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Il presente provvedimento non comporta alcuna variazione dei termini di scadenza previsti dai provvedimenti soprarichiamati, né di quanto non espressamente modificato dal presente atto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e ss.ms.ii., ovvero in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D. Lgs. 104/2010.

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+									
<b>TOTALE SPESE:</b>				-									

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BRUZZONE MAURO)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche**

**Oggetto: L.R. N. 12/2017 - ABROGAZIONE DELL'ART. 42 DELLA L.R. 43/1995. D.P.R. 59/2013. MODIFICA PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DERIVANTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 18/02/2020

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 353 del 13/02/2020

UFFICIO  
Servizio Tutela ambientale  
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

**Oggetto:** L.R. N. 12/2017 - ABROGAZIONE DELL'ART. 42 DELLA L.R. 43/1995. D.P.R. 59/2013. MODIFICA PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DERIVANTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 18/02/2020 al 04/03/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 13/03/2020

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Scarichi e tutela delle acque**

**Oggetto: VOLTURA A FAVORE DI IRETI S.P.A. DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AD IREN ACQUA S.P.A. CON A.D. 1537 DEL 27/07/2018 E SS.MM.II., AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, PER L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE SITO IN VIA CHIAPPA 4R, LOCALITA' ISOVERDE-GALLANETO, NEL COMUNE DI CAMPOMORONE (GE). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 50,00.**

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

## VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTRATA	3010002	0	3001626	+	50,00					96	2025			
Note: reversale 14393/25														
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	50,00									
<b>TOTALE SPESE:</b>				+										

Genova li, 17/09/2025

**Sottoscritto dal responsabile  
della Direzione Risorse  
(GIOVANNI LIBRICI)  
con firma digitale**